Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71° | Roma - Martedì, 19 agosto 1930 - Anno VIII | Numero 193

TELEFONI CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1405.**

LEGGE 18 luglio 1930, n. **1089.**

Conversione in legge, con aggiunta, del R. decreto-legge 31 marzo 1930, n. 438, che stabilisce nuove disposizioni per il commercio dell'essenza di bergamotto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 31 marzo 1930, n. 438, che stabilisce nuove disposizioni per il commercio dell'essenza di bergamotto, con la seguente aggiunta alla prima parte dell'art. 4:

Dopo le parole « ogni possibile azione », aggiungere le parole: « anche di carattere commerciale ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Anna di Valdieri, addì 18 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI — MOSCONI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione **1406.**

REGIO DECRETO 3 luglio 1930, n. **1083.**

Assegnazione di collettorie del lotto in gestione alle ricevitorie postali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento sul servizio del lotto e sul personale dei banchi, approvato con R. decreto 9 agosto 1926, n. 1601;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'opportunità di nuove norme che assicurino il regolare funzionamento e la continuità della gestione delle collettorie del lotto;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La disposizione dell'art. 68 del regolamento sul servizio del lotto e sul personale dei banchi, approvato con R. decreto 9 agosto 1926, n. 1601, è integrata dal comma seguente:
« E' in facoltà del Ministero delle finanze di affidare, di intesa con la competente Amministrazione, in gestione ai ricevitori postali le collettorie già istituite che risultino chiuse da oltre sei mesi, e quelle di nuova istituzione ».

Art. 2.

Per la gestione di tali collettorie i ricevitori postali saranno retribuiti dai gestori dei banchi del lotto ond'esse dipendono con un aggio del tre per cento sulle riscossioni che effettueranno.

Art. 3.

Per la prima attuazione del provvedimento di cui alla prima parte del comma aggiunto, come all'art. 1, il termine dei sei mesi di chiusura delle collettorie da potersi assegnare ai ricevitori postali è riferito al 1° luglio 1930.

Art. 4.

Con norme da stabilirsi fra i Ministeri competenti sarà provveduto a quanto occorre per la esecuzione delle premesse disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 299, foglio 64. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1407.**

REGIO DECRETO **23 giugno** 1930, n. **1057.**

Erezione in ente morale della Fondazione « Dono di Giovan Sante Ghilarducci ai poveri », con sede in Tassignano, frazione di Capannori (Lucca).

N. 1057. R. decreto 23 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Fondazione « Dono di Giovan Sante Ghilarducci ai poveri », con sede in Tassignano, frazione di Capannori (Lucca), viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione **1408.**

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. **1060.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica « Luigi Canella » del Regio istituto-scuola commerciale di Trento.

N. 1060. R. decreto 22 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica « Luigi Canella » del Regio istituto-scuola commerciale di Trento viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione **1409.**

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. **1061.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica « Decennale della Vittoria » del Regio istituto commerciale di Vasto.

N. 1061. R. decreto 22 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica « Decennale della Vittoria » del Regio istituto commerciale di Vasto viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione **1410.**

REGIO DECRETO **26 giugno** 1930, n. **1064.**

Autorizzazione al Patronato scolastico di Settimo Tavagnasco ad accettare un lascito disposto in suo favore.

N. 1064. R. decreto 26 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Patronato scolastico di Settimo Tavagnasco viene autorizzato ad accettare il lascito di L. 1000 disposto in suo favore dal signor Bollo Luigi.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione **1411.**

REGIO DECRETO **26 giugno** 1930, n. **1070.**

Autorizzazione al Patronato scolastico di Crodo ad accettare un lascito disposto in suo favore.

N. 1070. R. decreto 26 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Patronato scolastico di Crodo viene autorizzato ad accettare il lascito di L. 500 disposto in suo favore dalla signora Iorda Serafina fu Michele.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione **1412.**

REGIO DECRETO **30 maggio** 1930, n. **1071.**

Istituzione della « Fondazione G. Boni Flora Palatina » in Roma.

N. 1071. R. decreto 30 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene isti-

tuita, con sede in Roma, la « Fondazione G. Boni Flora Palatina » e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1413.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1072.
Modificazione dell'art. 1 dello statuto della Federazione delle Casse di risparmio delle Venezie.

N. 1072. R. decreto 18 luglio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene modificato l'art. 1 dello statuto organico della Federazione delle Casse di risparmio delle Venezie.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1414.

REGIO DECRETO 25 giugno 1930, n. 1086.
Approvazione del nuovo statuto della Scuola di elettrochimica « Principessa Iolanda » presso la Regia scuola d'ingegneria di Milano.

N. 1086. R. decreto 25 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Scuola di elettrochimica « Principessa Iolanda » presso la Regia scuola d'ingegneria di Milano, in sostituzione di quello approvato col R. decreto 25 settembre 1902, n. 428 (parte supplementare).

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1930 - Anno VIII

REGIO DECRETO 10 luglio 1930.
Modificazione dei programmi di esame per l'avanzamento degli ufficiali del corpo di commissariato militare aeronautico.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 26 della legge 23 giugno 1927, n. 1018;
Visto il R. decreto 6 ottobre 1927, che approva le norme ed i programmi per gli esami di avanzamento ad anzianità ed a scelta degli ufficiali del corpo di commissariato militare aeronautico, ruolo di commissariato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nei programmi di esame per l'avanzamento a scelta al grado di capitano, al grado di maggiore ed al grado di tenente colonnello, di cui all'allegato *a)* delle norme per lo svolgimento degli esami di avanzamento degli ufficiali del corpo di commissariato militare aeronautico, approvate con R. decreto 6 ottobre 1927, le disposizioni concernenti le prove orali facoltative, sono sostituite dalle seguenti:

« Gli esaminandi potranno richiedere di sostenere anche un esame orale in una o più lingue estere (inglese, spagnuolo, tedesco).

« Per ogni lingua che, a giudizio degli esaminatori, sia parlata correntemente, si aggiungerà mezzo punto al punto medio complessivo degli esami espresso in ventesimi ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

BALBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1930 - Anno VIII
Registro n. 1 Aeronautica, foglio n. 141. — CASATI.

(4388)

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1930.
Attivazione del nuovo catasto pei Comuni dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di San Damiano d'Asti (Alessandria).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682 e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;
Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;
Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;
Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 2089 e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per distretto di agenzia ed anche per Comune;
Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni del distretto delle imposte di San Damiano d'Asti (Alessandria);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682 e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 1° settembre 1930 pei Comuni dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di San Damiano d'Asti (Alessandria) e da tale data cesserà per il detto ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: MOSCONI.

(4389)

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1930.
Ampliamento dell'idroscalo di fortuna di Milano.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Visto il decreto Ministeriale 12 giugno 1928, col quale veniva istituito l'idroscalo di fortuna di Milano;

Sentito il parere della commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Articolo unico.

L'idroscalo di fortuna di Milano è ampliato come risulta dall'annessa planimetria.

Roma, addì 4 agosto 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: RICCARDI.

(4391)

DECRETO MINISTERIALE 17 luglio 1930.
Autorizzazione alla Banca nazionale del lavoro ad istituire un ufficio di cassa presso il mercato del pesce in Trieste.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830; convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;
Vista la domanda della Banca nazionale del lavoro;
Sentito l'istituto di emissione;

Decreta:

La Banca nazionale del lavoro è autorizzata ad istituire un ufficio di cassa presso il mercato del pesce in Trieste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(4390)

DECRETO PREFETTIZIO 28 ottobre 1929.
Riduzione di cognome nella forma italiana.

N. 11419-13503.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Radoslovich di Giovanni, nata a Pola il 4 luglio 1904 e residente a Monfalcone, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Radossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Radoslovich è ridotto in « Radossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2822)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 13.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli del debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 180 — Data: 28 aprile 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Panozzi Serafino fu Antonio, domic. a Corvina — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 154, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 280 — Data: 22 settembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Treviso — Intestazione: Sartori Mario fu Vittorio da Treviso — Titoli del debito pubblico: assegni provvisori 1 — Rendita: L. 2,33, consolidato 3,50 % (1902), con decorrenza 1° gennaio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 — Data: 18 febbraio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Corsellini Giulio fu Odoardo — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 25, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 200 — Data: 27 maggio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Naso Giosuè di Pasquale per conto di Francica Antonio fu Giov. Battista — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 7, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° luglio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 59 — Data: 31 agosto 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari — Intestazione: canonico Carta Pietro, vicario generale della Diocesi di Oristano per conto del Seminario tridentino — Titoli del debito pubblico: provvisori 2 — Rendita: L. 3,50, consolidato 3,50 %, senza cedole.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 — Data: 6 dicembre 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Del Vecchio Emilio fu Ferdinando — Titoli del debito pubblico: obbligazioni ferroviarie mediterranee 1 — Capitale: L. 500, presentato per l'affogliamento.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 226 — Data: 20 novembre 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: di Pietro Giuseppe di Giovanni — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 25, P. N. 5 %, con decorrenza 1° luglio 1929.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 agosto 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4374)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati.

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	93134	Testa Alberico fu Nicola, domic. in Chianche di Ceppaloni (Benevento) . . . . L.	100 —
3.50 %	171790	Fabbriceria parrocchiale di Lavenone (Brescia) . . . . »	45.50
»	194686	Dottrina cristiana di Lavenone rappresentata dalla Fabbriceria parrocchiale di detto luogo . . . . »	7 —
»	203225	Fabbriceria parrocchiale di Lavenone (Brescia) . . . . »	24.50
»	24793	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
»	194687	Commissaria Bontempelli in Lavenone rappresentata dalla Fabbriceria parrocchiale di detto luogo - vincolata . . . »	84 —
»	203226	Fabbriceria parrocchiale di Lavenone . . . . »	28 —
»	284415	Intestata come la precedente . . . . »	91 —
»	364419	Fabbriceria parrocchiale di S. Bartolomeo in Lavenone (Brescia) »	14 —
»	358226	Intestata come la precedente . . . . »	24,50
»	410564	Intestata come la precedente . . . . »	10.50
»	458455	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
»	548227	Intestata come la precedente . . . . »	10.50
»	505953	Intestata come la precedente . . . . »	10.50
»	570238	Intestata come la precedente . . . . »	77 —
»	576883	Fabbriceria parrocchiale di Lavenone (Brescia) . . . . »	21 —
Prest. Nazion. 5 %	24156	Fabbriceria parrocchiale di S. Bartolomeo in Lavenone . . »	20 —
Cons. 5 %	53290	Intestata come la precedente . . . . »	135 —
»	60452	Fabbriceria parrocchiale di S. Bartolomeo nel comune di Lavenone . . . . »	145 —
»	76951	Fabbriceria parrocchiale della chiesa in Lavenone . . . . »	80 —
»	92052	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Lavenone . . . . »	25 —
»	186896	Intestata come la precedente . . . . »	50 —
»	194018	Fabbriceria parrocchiale di S. Bartolomeo in Lavenone . . . »	50 —
»	297712	Beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta di Zero Branco (Treviso) . . . . »	310 —
»	46412	Croce Pasquale di Nicola, domic. a Brooklyn (N. Y. S. U. A.) . »	210 —
»	64216	Intestata come la precedente . . . . »	475 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di inscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	354328	Intestata come la precedente, domic. a Richmond Hill (N. Y. S. U. A.) . . . . L.	325 —
»	376445	Intestata come la precedente, domic. a New York (S. U. A.) . »	115 —
Prest. Nazion. 5 %	13979	Intestata come la precedente, domic. a Brooklyn (S. U. A.) . »	25 —
»	20053	Intestata come la precedente, domic. a New York . . . . »	150 —
Cons. 5 % Littorio	12852	Cooperativa agricola contadini di Sambuci (Roma). . . . »	90 —
3.50 %	120124	Parrocchia di Postiglione provincia di Principato Citra (Salerno) rappresentata dal parroco pro tempore . . . . »	28 —
»	49944 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Laezzo Vincenzo di Pasquale, domic. in Napoli » per l'usufrutto: Giugliano Vincenzo di Rocco.	159.50
» Smarrito il solo ½ foglio opposto al frontispizio del certificato	704078	Troia Giulietta Giuseppina fu Alfonso, minore sotto la tutela di Garabelli Venanzio, domic. a Cherasco (Cuneo) . . . »	1,697.50
Cons. 5 %	443413	Bolloli Francesca fu Antonio, nubile, domic. a Castellar Guidobono (Alessandria) . . . . »	500 —
3 %	56735 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Oddino Luigia detta Gina fu Antonio, ved. di Paribelli Adolfo, domic. a Milano . . . . » per la proprietà: Branca Carlotta fu Luigi ved. di Paribelli Lorenzo, interdetta sotto la tutela di Sertoli Piero, domic. a Milano.	2,001 —
»	56736 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: Paribelli Aristide, Ezio e Lorenzo fu Gian Giacomo, eredi indivisi del padre, domic. a Milano.	3,999 —
Cons. 5 %	293238	Confraternita del SS. Sacramento di Montecompatri (Roma) . »	90 —
»	293239	Intestata come la precedente . . . . »	615 —
»	293240	Intestata come la precedente . . . . »	20 —
»	293241	Intestata come la precedente . . . . »	10 —
»	293324	Congregazione di carità di Montecompatri (Roma) per l'erigendo Ospedale Ciuffa . . . . »	75 —
»	293325	Intestata come la precedente . . . . »	195 —
»	294499	Intestata come la precedente . . . . »	25 —
Cons. 5 % Littorio	17594	Braga Marta Francesca fu Giovanni, minore sotto la tutela di Braga Giuseppe, domic. a Berlingo (Brescia) . . . . . »	290 —
Cons. 5 %	208355	Arciconfraternita del Gonfalone di Corneto Tarquinia (Roma) . »	450 —
3.50 %	575776 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Morisani Bianca fu Agostino moglie di Como Arturo . . . . » per la proprietà: Como Marco-Augusto di Arturo, minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri di Morisani Bianca fu Agostino, moglie di Como Arturo, domic. in Napoli.	255.50
Cons. 5 %	452183	Costanzo Nicolina e Salvatore fu Vincenzo, minori sotto la p. p. della madre Cavalluccio Lucia, ved. di Costanzo Vincenzo, domic. a Ducenta (Caserta) . . . . »	200 —

Roma, 31 luglio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4243)

PRIMA PRESIDENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Esami per la iscrizione nell'albo dei periti calligrafi.

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Visto il R. decreto 25 maggio 1858, n. 216, il relativo regolamento della stessa data ed i Regi decreti 16 ottobre 1861, n. 273, e 14 agosto 1862, n. 776;

Decreta:

E' indetto per i giorni 4 e 5 febbraio 1931-IX l'esame davanti la Commissione istituita presso questa Corte di appello, ai termini dei suddetti Regi decreti e regolamento, per gli aspiranti alla iscrizione nell'albo dei periti calligrafi, presso questa stessa Corte.

Le domande, scritte su carta bollata da due lire, dovranno essere presentate alla cancelleria di questo Collegio, entro un mese dalla data del presente decreto, insieme all'estratto dell'atto di nascita, legalizzato, da cui risulti avere l'aspirante compiuti gli anni 25; al certificato di buona condotta; ed al certificato di penalità.

Dato a Napoli, il 1° agosto 1930 - Anno VIII

Firmati: Il primo presidente: F. Giannattasio — Il cancelliere capo: Egisto Roverselli.

(4379)

PRIMA PRESIDENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI AQUILA

Esami per la iscrizione nell'albo dei periti calligrafi.

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA CORTE DI APPELLO DEGLI ABRUZZI

Visto l'art. 2 del regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1858, n. 5002;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo si terrà nella sede di questa Corte di appello, innanzi alla Commissione all'uopo designata, nei giorni 19 e 20 febbraio 1931, alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti, alla Prima presidenza di questa Corte entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Dato ad Aquila, addì 5 agosto 1930 - Anno VIII

Firmati: pel Primo presidente: B. Galderisi — Il segretario della commissione: F. Perrone.

Per copia conforme.

Aquila, 5 agosto 1930 - Anno VIII

Il segretario della Commissione: F. PERRONE.

(4380)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso per l'ammissione alla Scuola moderna e contemporanea presso il Comitato nazionale per la storia del Risorgimento in Roma.

Veduti il R. decreto-legge 9 novembre 1925, n. 2157, pubblicato nel Bollettino ufficiale, I, del Ministero della pubblica istruzione del 22 dicembre 1925, n. 51, che istituisce in Roma presso il Comitato nazionale per la storia del Risorgimento una Scuola di storia moderna e contemporanea; e il decreto Ministeriale 6 febbraio 1926, pubblicato nel Bollettino ufficiale suddetto del 2 marzo 1926, n. 9, col quale è approvato il regolamento per la Scuola stessa;

La Giunta esecutiva del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento apre il concorso a due posti in detta Scuola per la durata di anni tre.

Possono aspirare a far parte di detta Scuola:

a) professori di ruolo nei Regi istituti medi d'istruzione che non abbiano più di 6 anni di laurea;

b) funzionari dell'Amministrazione degli archivi di Stato;

c) altri studiosi italiani, anche se non abbiano ufficio di ruolo alla dipendenza dello Stato; purchè non siano trascorsi oltre 5 anni dalla laurea;

e tutti dimostrino, con pubblicazioni, titoli e documenti, preparazione nelle discipline storiche con particolare riguardo ai fini che la Scuola si propone e agli argomenti prescritti.

I vincitori, se appartenenti alle categorie a) e b) saranno comandati presso la Scuola; e il servizio, quivi prestato, varrà per essi a tutti gli effetti di legge come periodo effettivo d'insegnamento o di servizio.

I concorrenti dovranno dar prova di possedere adeguata conoscenza della lingua francese, e, in relazione ai singoli temi compresi nel programma, anche della lingua tedesca ed inglese.

I concorrenti debbono indirizzare le loro domande redatte su carta da bollo da L. 3, e corredate dei documenti dei quali all'art. 7 del regolamento della Scuola (1) e nei modi ivi indicati, alla Direzione della Scuola presso il Comitato nazionale per la storia del Risorgimento (Roma, via S. Marco, n. 2 - Palazzetto di Venezia) entro un mese dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ai vincitori sarà corrisposto per ogni mese di lavoro in Italia, l'assegno di L. 500, oltre allo stipendio per quelli di cui alle lettere a) e b) ed una indennità che sarà stabilita dalla Giunta esecutiva del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento su proposta del direttore della Scuola, tutte le volte che l'alunno uscirà di sede per ragioni di studio.

Roma, 15 agosto 1930 - Anno VIII

Il presidente
del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento:
P. BOSELLI.

Il direttore
della Scuola di storia moderna e contemporanea:
G. VOLPE.

Il segretario generale
del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento:
E. CASANOVA.

(1) Art 7 del regolamento approvato con decreto Ministeriale 6 febbraio 1925 (vedi Bollettino ufficiale, I, n. 9 del 2 marzo 1926):

« Gli aspiranti debbono indirizzare domanda, redatta in carta legale, alla Direzione della Scuola, facendola pervenire, nel termine fissato dal bando in via gerarchica ai Ministeri da cui dipendono, se appartengono ad Amministrazioni dello Stato, direttamente negli altri casi.

« I Ministeri di cui nel comma precedente trasmetteranno alla Direzione della Scuola le domande loro pervenute con i relativi allegati, accompagnandole con notizie circa la natura e qualità dei servizi prestati dai candidati da loro dipendenti

« Le domande debbono essere corredate per tutti i candidati:

1° della notizia, in tre esemplari, sulla operosità scientifica ed eventuale carriera didattica o amministrativa del candidato;

2° di qualsiasi lavoro a stampa, o dattilografato, titolo e documento, che il candidato ritenga utile nel proprio interesse.

« I candidati della categoria c) che non siano impiegati dello Stato debbono inoltre aggiungervi:

1° il certificato comprovante la qualità di cittadino italiano o di italiano non regnicolo, debitamente legalizzato, in data non anteriore di tre mesi a quella del bando di concorso;

2° la dichiarazione dell'ufficio che eventualmente abbiano avuto o abbiano alla dipendenza dello Stato o di altra Amministrazione pubblica o privata ».

(4382)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.